

da in un circolo vizioso. E oggi questa tentazione della rigidità è diventata tanto attuale." Ma la raccomandazione che sembra il riassunto di tutte le sollecitazioni a prendere atto delle novità e entrare davvero nelle sfide dell'oggi è questa: "la Curia romana non è un corpo staccato dalla realtà – anche se il rischio è sempre presente –, ma va concepita e vissuta nell'oggi del cammino percorso dagli uomini e dalle donne, nella logica del cambiamento d'epoca. La Curia romana non è un palazzo o un armadio pieno di vestiti da indossare per giustificare un cambiamento. La Curia romana è un corpo vivo, e lo è tanto più quanto più vive l'integralità del Vangelo. Il Cardinale Martini, nell'ultima intervista a pochi giorni della sua morte, disse parole che devono farci interrogare: «La Chiesa è rimasta indietro di duecento anni. Come mai non si scuote? Abbiamo paura? Paura invece di coraggio? Comunque la fede è il fondamento della Chiesa. La fede, la fiducia, il coraggio. [...] Solo l'amore vince la stanchezza.» (...)

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
 e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
 UNITA' PASTORALE: Castelfreddo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

- * **martedì 24 dicembre** *Vigilia del santo Natale*
- s. messa **ore 24,00**
- * **mercoledì 25 dicembre** *santo Natale del Signore*
- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**
- * **giovedì 26 dicembre** *santo Stefano martire*
- s. messa **ore 8,30**
- * **sabato 28 dicembre** *Innocenti martiri*
- s. messa **ore 18,00**
- * **domenica 29 dicembre** *fešta della Santa Famiglia*
- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**
- * **martedì 31 dicembre** *ultimo giorno dell'anno 2019*
- s. messa **ore 18,00** *ringraziamento con il canto del Te Deum*
- * **mercoledì 1 gennaio 2020** *primo giorno dell'anno Festa di Maria madre di Dio - giornata mondiale della Pace*
- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 16,30**
- * **lunedì 6 gennaio** *Epifania*
- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

NATALE DEL SIGNORE MESSA DEL GIORNO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C. Gesù sia con tutti voi **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Dio viene a donarci la pace e la gioia. Rischiara il nostro orizzonte e ci dona la salvezza. Perché la luce di questo nuovo giorno possa illuminare pienamente i nostri cuori, riconosciamoci peccatori e chiediamo perdono.

C. Signore, re della pace, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, luce che splende nelle tenebre, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

C. Signore, che sei la vita e l'immagine dell'uomo nuovo, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio. (*Sal 97*)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 1-5. 9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, la gioia germogliata dall'essere inondati delle luce di Cristo, Parola del Padre entrata nella storia umana, si trasformi ora sulle nostre labbra in fiduciosa preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, Figlio da sempre rivolto verso il Padre: *conduci all'incontro con lui ogni uomo e ciascuna donna. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, Parola creatrice del Padre: *accresci nella cultura di oggi il rispetto e la difesa dell'integrità delle cose create. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, luce risplendente nelle tenebre: *illumina la via di chi ha nel cuore un desiderio nascosto ed inappagato di incontrarti. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, dono di Dio rifiutato dagli uomini: *mostrati consolazione e conforto a quanti sono respinti dall'egoismo dei potenti. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, Dio venuto nella fragilità umana: *rivelati nella vicinanza dei tuoi discepoli a chi è povero e debole. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

L. Cristo, venuto a raccontare l'amore del Padre: *parla agli uomini di oggi nella voce del papa Francesco e di tutti i tuoi discepoli. Noi ti preghiamo.* **Abita con noi, Signore!**

C. Ascolta, Signore Gesù, la nostra supplica e donaci lo Spirito della sapienza affinché, ascoltando te, Parola vivente, ci scopriamo avvolti dall'amore del Padre, ora e per i secoli dei secoli. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Papa Francesco 21/12/2019)

(...) *Il tradizionalismo cattolico pretende un'immobilità che la Chiesa non può permettersi se vuole vivere nella Storia, con gli uomini in carne ed ossa, non con le ideologie, o con verità scritte sulla carta che si possono leggere da giudici che si pongono al di fuori e al di sopra della Storia, vivendo in modo rigido le norme. "Qui occorre mettere in guardia dalla tentazione di assumere l'atteggiamento della rigidità. La rigidità che nasce dalla paura del cambiamento e finisce per disseminare di paletti e di ostacoli il terreno del bene comune, facendolo diventare un campo minato di incomunicabilità e di odio. Ricordiamo sempre che dietro ogni rigidità giace qualche squilibrio. La rigidità e lo squilibrio si alimentano a vicen-*